



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Allegato 1)

CUP: E66C18001230007
Id. proposta: AIM1883713
linea di attività: attività 2)

Area di specializzazione SNSI: SMART, SECURE AND INCLUSIVE COMMUNITIES

1 contratto ricercatore a tempo determinato Linea 2

| | |
|---|--|
| Settore concorsuale: | 11/A5 Scienze demoetnoantropologiche |
| Dipartimento (sede operativa dell'attività di ricerca) | Dipartimento di Scienze politiche e sociali |
| Lingua straniera | inglese |
| Specifici requisiti di ammissione | <ul style="list-style-type: none"> - Dottorato di ricerca nell'ambito delle discipline demo-etno-antropologiche; - essere operativo, con contratto giuridicamente valido, alla data di pubblicazione del bando sulla G.U.R.I., presso atenei/enti di ricerca/impresе fuori dalle Regioni obiettivo del PON R&I 2014-2020 (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Abruzzo, Molise e Sardegna) o anche all'estero; - esperienza almeno biennale, successiva al conseguimento del titolo di dottore di ricerca e comprovata mediante uno o più contratti giuridicamente validi, referibile alla partecipazione o alla conduzione tecnico-scientifica di programmi e/o di progetti di ricerca, svolta presso atenei/enti di ricerca/impresе fuori dalle Regioni obiettivo del PON R&I 2014-2020 (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Abruzzo, Molise e Sardegna) o anche all'estero. |
| Settore scientifico-disciplinare (profilo) | M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche |
| Numero massimo di pubblicazioni che ciascun candidato può presentare: | 12 (dodici). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 12 pubblicazioni inserite nell' "elenco sottoscritto delle pubblicazioni" |
| Descrizione delle attività previste: | |
| <p>Il piano di ricerca ha l'obiettivo di indagare la traduzione in pratica delle recenti politiche di pianificazione urbana che promuovono l'agenda smart a livello internazionale (in particolare gli assi applicativi smart environment / smart economy / smart people) nel contesto siciliano. In sostanza si esaminerà come le finalità del risparmio energetico, dell'inclusività e della sostenibilità siano effettivamente realizzate e fino a che punto i protagonisti di questo nuovo indirizzo di governance territoriale si facciano carico delle problematiche socio-economiche ed ambientali presenti in aree, come quella gelese e siracusana, intensivamente toccate dallo sviluppo monosettoriale del comparto petrolchimico. A questo scopo i ricercatori contrattualizzati saranno coinvolti in un'indagine etnografica sul campo tesa a esaminare come il modello smart stia riconfigurando i regimi discorsivi, gli immaginari, gli arrangiamenti della politica territoriale nei due contesti di indagine in funzione della creazione di ambienti di vita più sicuri e inclusivi.</p> <p>Le attività di ricerca saranno strutturate in tre Work Package (WP). Nel primo WP (mesi 1-12) i ricercatori</p> | |



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



saranno coinvolti nelle seguenti attività:

A1.1- Analizzare le peculiarità del modello smart e il sistema di regolazione politico-economica ad esso sotteso, con un particolare focus sui dilemmi associati alla traslazione di “modelli mobili” di governance territoriale nel Sud Italia nell’attuale contesto di crisi energetica e de-industrializzazione (R1 e R2).

A1.2- Analizzare come il modello smart viene assunto nel linguaggio degli esperti/implementatori, approfondendo il modo in cui sono redatti e trasferiti nei territori presi in esame i report delle commissioni tecniche che operano per la promozione dell’agenda smart su scala internazionale, nazionale e locale (R1).

A1.3- Ricostruire in che modo l’agenda smart è accolta dai protagonisti della pianificazione e della governance territoriale. Nell’indagine si includeranno sia le compagini sociali che hanno cooperato attivamente alla promozione del modello smart, sia quelle che hanno mostrato diffidenza o stanno resistendo alla sua attuazione (R2).

Se nel primo WP i ricercatori bilanceranno l’analisi desk sui documenti di governance territoriale e la raccolta di interviste con testimoni privilegiati alle diverse scale dell’agire sociale (dal globale al locale), nel secondo WP (mesi 13-24) le attività di ricerca avranno invece un carattere localizzato.

Le risorse contrattualizzate, divise per aree territoriali (R1: Siracusa; R2: Gela), si occuperanno di analizzare:

A.2.1- i regimi discorsivi e gli immaginari legati allo sviluppo territoriale presenti tra la popolazione che vive nei comuni toccati dall’industrializzazione petrolchimica, oggi interessati alla realizzazione di modelli intelligenti per l’inclusività, la gestione del territorio e delle infrastrutture critiche, la prevenzione e l’efficientamento dei servizi. Particolare attenzione sarà rivolta alle fasce sociali che per motivi legati al genere, all’età, alla classe sociale hanno sofferto più da vicino il progressivo ridimensionamento occupazionale del comparto energetico, l’esclusione dal mercato del lavoro e i danni alla salute e all’ambiente derivati dalla lavorazione industriale.

A.2.2- i processi di incorporazione delle nuove conoscenze e convenzioni entrate in circolazione grazie all’emergenza dell’agenda smart. Si darà preferenza a setting in cui il modello smart cities viene presentato alla popolazione - dibattiti pubblici, workshop, meeting tecnici -, ma anche a tutti i contesti strategici in cui l’agenda smart è stata assunta localmente (incubatori di impresa, urban center e progettualità legate al rapporto tra pubbliche amministrazioni e cittadini, alla sicurezza e al monitoraggio delle infrastrutture critiche e alla mobilità urbana).

A.2.3- le forme di conflittualità sociale che si manifestano nei territori presi in esame nell’attuale fase di riconversione economica, per comprendere come le sensibilità politiche e le varie espressioni di attivismo presenti nell’area si stiano a loro volta riconfigurando a seguito dell’entrata in scena dei nuovi orientamenti globali connessi al modello smart and inclusive communities.

Infine il terzo WP (mesi 1-36) sarà dedicato ad attività trasversali tese ad amplificare le opportunità di cooperazione con centri di ricerca che stanno lavorando sugli stessi temi a livello nazionale e internazionale, e anche massimizzare l’impatto scientifico dell’unità dipartimentale attraverso un efficace programma di pubblicazioni. Il ricercatore in mobilità spenderà i primi sei mesi in una o più strutture con cui il Dipartimento ha sviluppato rapporti di collaborazione pregressi (vedi punto 5). Si prevede inoltre di coinvolgere le risorse contrattualizzate nelle seguenti attività:

A3.1- partecipazione alla diffusione scientifica in almeno 2 convegni (internazionali e nazionali), significativi per coerenza tematica rispetto ai temi trattati nel piano di ricerca.

A3.2- organizzazione di almeno 2 seminari (uno nazionale e uno internazionale) e di 1 convegno di studi internazionale sui temi del piano, con il coinvolgimento dei centri di ricerca con cui esistono già rapporti di collaborazione.

A3.3- pubblicazione di almeno 2 articoli in riviste internazionali di prima fascia e di 1 un’opera monografica in cui confluiscono gli esiti dell’attività di ricerca.

A3.4- organizzazione di almeno 2 incontri pubblici con la popolazione e tutti i settori economici coinvolti nell’implementazione dell’agenda smart nel territorio, in collaborazione con l’associazione di innovazione sociale Impact HUB Sicilia, polo attrattore di varie progettualità di rinnovamento ambientale e urbano nei contesti indagati.

Nel reclutamento delle risorse umane si darà preferenza a profili che abbiano comprovate competenze nell’inchiesta socio-antropologica o comunque in possesso di competenze areali, tematiche e disciplinari affini



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



ai temi di ricerca. Le strutture organizzative e le apparecchiature del dipartimento necessarie per il proseguimento dell'indagine saranno messe a loro disposizione e la rete di contatti già attiva sul territorio fornirà garanzia di fattibilità. I ricercatori saranno inseriti in un'unità dipartimentale già operativa sui temi oggetto di indagine, dietro il coordinamento della Prof. Mara Benadusi, che ha avuto il ruolo di Principal Investigator in diversi progetti nazionali e internazionali congruenti con la linea di ricerca: smart cities, sostenibilità ambientale, riconversione industriale, innovazione sociale per il miglioramento della qualità della vita e per l'inclusione sociale ed economica delle comunità (Progetto FIR 2014 "Smart Assemblages. Frizioni, disastri ambientali e green economy"; Progetto PRIN 2015 "Eco-frizioni dell'Antropocene. Sostenibilità e patrimonializzazione nei processi di riconversione industriale"; VII Framework Program Progetto "EFESEIIS-Enabling the flourishing and evolution of social enterprises for innovative and inclusive societies"; Marie Curie RISE Progetto "FAB MOVE. For a better tomorrow: Social enterprises on the move"). La prof.ssa Benadusi ha anche aderito come unità locale al Progetto "Resilient City" nell'ambito del PNR 2015-2020 sulla stessa area di specializzazione, Smart, Secure and Inclusive Communities, e al Progetto "ReUse" nel Bando della Commissione Europea UIA 2018 -Urban Innovative Actions.

Declaratoria 11/A5: SCIENZE DEMOETNOANTROPOLOGICHE

Il settore si interessa all'attività scientifica e didattico-formativa nei campi che riguardano gli studi relativi alla cultura e alle culture, cioè al complesso delle concezioni e dei comportamenti dell'uomo nelle società. Attraverso metodologie basate fondamentalmente sull'osservazione e il rapporto diretto, vengono studiati i meccanismi generali dei processi culturali e le modalità con cui le culture si configurano e si diversificano, per cogliere comparativamente sia le differenze sia le identità soggiacenti nelle diverse popolazioni. Le discipline demoetnoantropologiche articolano l'oggetto di studio secondo tematizzazioni connesse ai vari campi dell'esperienza umana; le etnologie secondo le aree territoriali (civiltà); le demologie secondo criteri a un tempo tematici e areali in riferimento alle culture delle classi subalterne delle società occidentali. Il settore comprende altresì le competenze relative alla metodologia e allo studio dei processi e strutture complesse delle valenze antropologiche e religiose dei mondi contemporanei.